

Piano per il Bastione delle Forche Sì a museo e nuovo spazio giovani

Caccia ai finanziamenti di un bando europeo per il restauro

CACCIA A SOLDI pubblici per il recupero del Bastione delle Forche. Sembra passata in secondo piano l'ipotesi che il restauro possa passare attraverso un project financing con il coinvolgimento dei privati, una scelta ipotizzata in un primo momento per non rimandare ancora i lavori alla struttura in un momento in cui i soldi

è un'occasione che può davvero lasciare il segno. Inoltre è la prima volta che un'amministrazione fa proprio un progetto presentato da una circoscrizione».

IL RECUPERO del Bastione delle Forche si inserisce nella più ampia riprogettazione di piazza Mercatale curata dall'architetto Marco Mattei: il progetto presentato dalla circoscrizione, e appoggiato dal comitato di piazza Mercatale, prevede in sintesi il recupero del giardino della piazza più grande della città, che in futuro potrebbe essere utilizzato per ospitare conferenze e comunque eventi all'aperto, la pedonalizzazione della parte di piazza Mercatale vicina al centro storico (le auto continueranno invece a circolare dalla parte del ponte Mercatale) e appunto il recupero del Bastione, che sarà trasformato in spazio museale, luogo riunioni e ritrovo per giovani.

ALTRO PUNTO caldo sarà la

FUTURO PUBBLICO

Il Comune proverà a ottenere soldi Ue per i beni culturali

non ci sono, ma che nei giorni scorsi aveva suscitato non poche polemiche anche da parte del comitato di piazza Mercatale. I cittadini temevano che finisse «in mani private uno dei beni più belli e importanti della città. L'unico futuro che vediamo è pubblico — avevano aggiunto i responsabili del comitato — Il Bastione potrebbe ospitare un museo della città in grado di attrarre visitatori».

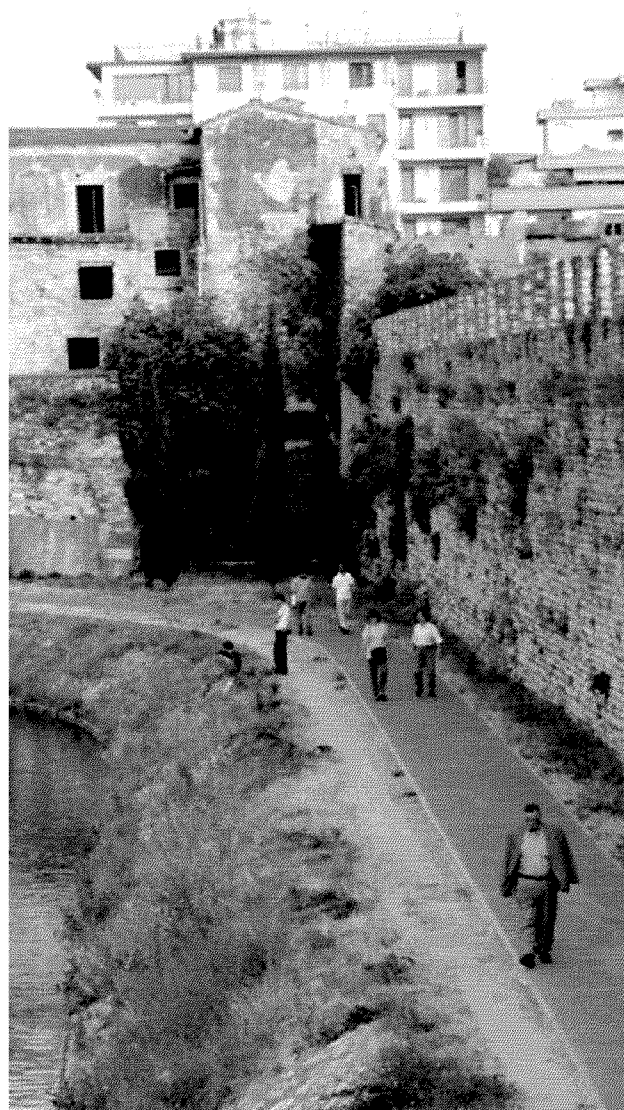
LA SVOLTA è arrivata grazie alla possibilità di accedere ad un finanziamento europeo: nei prossimi giorni l'amministrazione comunale presenterà il progetto 'ereditato' dalla circoscrizione centro sperando di poter così accedere a fondi europei per il recupero dei beni culturali. Se arrivassero i soldi, allora non ci sarebbe più bisogno di ricorrere al project financing per i 2300 metri quadrati della struttura.

«**PER NOI E' MOTIVO** di grande soddisfazione — commenta il presidente della circoscrizione centro Massimo Taiti — Ci dispiace che la minoranza non ci abbia creduto né appoggiato, questa

PRIVATI IN RIBASSO

L'idea del recupero con un project financing adesso è in secondo piano

nuova circolazione. Secondo la prima ipotesi di revisione presentata dall'assessorato al traffico la piazza potrebbe essere divisa in due zone distinte, una sorta di doppia maxi rotonda senza punti di contatto, invece nel progetto dell'architetto Mattei le auto circolerebbero soltanto sul lato visicino al Bisenzio. Una decisione definitiva ancora non c'è ma il dibattito ormai è aperto e sarà ancora più vivace se arriveranno i fondi dell'Unione europea.



2300

Sono i metri quadrati di superficie complessiva della struttura che dovranno essere riqualificati

